

005 - Qual è stato l'atteggiamento del clero in questa vicenda?

Fin dai primi giorni, alcuni non mancarono di vedere in queste pretese apparizioni una manipolazione del clero. La realtà fu tutt'altra cosa.



Due giorni dopo la prima apparizione Bernardetta andò a far visita al solo sacerdote che conosceva un po', il cappellano dell'ospizio. Questi ascoltò la giovane e le chiese il permesso di parlarne al curato, il quale vietò ai sacerdoti della parrocchia di andare alla grotta, perché non sembrasse che il clero approvava il movimento popolare. Come buona parte delle autorità civili, il curato non era lontano dal pensare che queste storie di apparizioni non fossero più adatte ai tempi, all'epoca del telegrafo e della ferrovia. La prima volta che vide Bernardetta, si arrabbiò, divenne rosso in viso e fece promettere alla famiglia che avrebbe impedito a Bernardetta di andare alla grotta. Allo stesso tempo, questo curato, intellettualmente molto onesto, constatava che le apparizioni, lungi dal distogliere i fedeli dalla parrocchia, al contrario ve li facevano affluire più numerosi e più ferventi. Chiese consiglio al suo vescovo il quale si guardò bene dal dispensargliene.

La posizione del curato cambiò solamente il 25 marzo, quando Bernardetta ritornò dalla grotta col nome della Signora: "**Sono l'Immacolata Concezione**". Il curato sapeva che Bernardetta, ignorava il catechismo e non poteva né conoscere, né avere inventato quelle dotte parole, che del resto non utilizzò mai nella sua preghiera personale.

Nel luglio 1858 il vescovo lanciò una commissione d'inchiesta che doveva verificare da una parte la testimonianza di Bernardetta e la sua personalità e dall'altra l'attendibilità delle guarigioni che iniziarono dopo la scoperta della sorgente. La commissione lavorò tre anni e mezzo. Durante questo tempo, alla Grotta, non cessò mai la preghiera ma il clero, almeno ufficialmente, non vi prese parte. Nel gennaio 1862, il vescovo dichiarò che i fedeli potevano credere nell'autenticità delle apparizioni di Lourdes.

A partire da quel momento il vescovo si adoperò nella costruzione della "cappella" chiesta dalla Signora, la basilica dell'Immacolata Concezione, e pose al servizio dei pellegrini i Missionari dell'Immacolata Concezione. Ma l'adesione popolare non aveva aspettato certo l'approvazione episcopale. Lourdes è un luogo dove queste due esperienze convergono sempre.